



Il G.P. d'Austria, drammatico ed entusiasmante insieme, si è concluso felicemente per l'automobilismo italiano

LAUDA A MEZZO PUNTO DAL MONDIALE



ZELTWEG — Vittorio Brambilla, in alto, con la tradizionale corona d'alloro tra Hunt e Pryce e, sotto, ormai avviato al suo clamoroso successo, mentre sta doppiando la Brabham di Carlos Pace.

La corsa sospesa per la pioggia al 29° giro col monzese ormai nettamente al comando

Brambilla trionfa a Zeltweg e si consacra grande pilota

Vittorioso, protagonista con la sua March di avvincenti duelli prima con Depailler e poi con Hunt, ha conquistato il suo primo successo in F. 1 - Sfortunata ma tutto sommato fruttuosa prova delle Ferrari (6° Lauda e 7° Regazzoni) - L'ultima vittoria italiana risaliva al G.P. di Monza '66, con Scarfiotti

SERVIZIO

ZELTWEG, 17 agosto. Vittorio Brambilla ha vinto la sua prima gara in formula uno, Niki Lauda si è virtualmente laureato campione del mondo: per il pilota italiano e per la Ferrari, cioè per l'unica Casa italiana che gareggia nella massima formula, è una giornata positiva, anzi festosa, e tuttavia il Gran Premio d'Austria è nato sotto cattiva stella. Preceduta da incidenti, tormentata dalla pioggia che ne ha fatto ritardare la partenza di oltre un'ora, la corsa austriaca è stata infine fermata, sempre a causa del maltempo, al 29° giro (poco oltre la metà quindi del 54 in programma).

Il forte pilota monzese non ha avuto così neppure stavolta (come già gli era successo con il quinto posto in Spagna), la soddisfazione del punteggio pieno. Sembra quasi un destino che le migliori gare di Brambilla non debbano giungere a conclusione. Infatti anche in Gran Bretagna, l'altra gara dove egli è entrato in "zona punti", non si sono completati i giri previsti.

Ma se al Montjuich e a Silverstone i piazzamenti di Brambilla sono stati favoriti dall'andamento irregolare delle due competizioni, qui a Zeltweg il monzese si è imposto da vero campione. Partito in quarta fino a fianco della Tyrrell di Patrick Depailler, Vittorioso è transitato sesto al primo giro, quinto al secondo e poi in via si è portato fino alle spalle della Hesketh di James Hunt, che a sua volta inseguiva la Ferrari di Niki Lauda, scattato in testa alla partenza. Poi Lauda rallentava per evidenti complicazioni alla sua vettura (probabilmente si trattava di problemi di tenuta) e Brambilla si portava al secondo posto dietro all'inglese. Ed è qui che si è vista la superiorità del pilota italiano il quale con manovra decisa superava anche distanziando in pochi giri nettamente l'inglese. A riprova dell'ottima prova di Brambilla sta anche il giro più veloce, compiuto in condizioni di tempo proibitive.

Assai meno brillante la giornata della Ferrari, che era venuta a Zeltweg con ben altri ambizioni. Lauda, il pilota locale, era stato il più veloce nelle prove e duecentomila spettatori, fra cui circa 80 mila italiani, avevano invaso l'Osterreichring per assistere se non al trionfo (pur probabile) ad un piazzamento matematicamente il titolo proprio nel circuito austriaco.

Inizialmente Lauda aveva mantenuto le promesse. Scattato subito al comando, ha proceduto fino al quindicesimo giro autorevolmente in testa, dando l'impressione di poter agevolmente controllare Hunt che lo seguiva ad alcuni secondi di distanza. Poi improvvisamente il pilota austriaco ha cominciato a rallentare ed è stato superato a poco a poco da altri cinque piloti.

Per quanto riguarda Regazzoni, si può dire che lo svizzero non è mai stato in gara. Partito dalla terza fila, al primo giro era stato già successivamente perduto dalle altre posizioni. Prima della conclusione della corsa il ferrarese, tagliato dalla pioggia, era stato rimpiazzato da Emerson Fittipaldi, infatti, pur essendo partito in seconda fila con il terzo miglior tempo, non si è mai inserito nel via della lotta, quinto al primo giro, il campione brasiliano è scivolato via via sempre più indietro, finendo nono.

Carlos Reutemann, a sua volta, già nelle prove aveva lasciato capire che la sua Brabham-Martin non gli consentiva di avere molti punti. Rilegato in sesta fila, l'argentino è transitato decimo al primo giro ed ha perso quindi altre posizioni. Al momento della partenza della corsa, infatti, si è classificato in quinta posizione a oltre un giro da Brambilla.

Ora a Lauda per assentarsi in modo definitivo il titolo di campione del mondo, è necessario che il pilota italiano si posizioni in testa alla classifica al momento del Gran Premio d'Italia (7 settembre a Monza) e quello degli Stati Uniti (6 ottobre a Watkins Glen), egli raggiungerebbe quota 51.

Reutemann, invece, se vincesse entrambe le ultime due gare (è stato confermato proprio oggi che il G.P. di Canada non si farà), andrebbe a 52 punti, ma per vincere occorrerebbe che nel frattempo Niki Lauda non guadagnasse come si è detto, neppure mezzo punto.

La corsa odierna è nata veramente male. In mattinata c'era un temporale che Mark Donohue (di cui riferiamo a parte), che ha fatto interrompere le prove libere, causando anche un ritardo nella partenza della gara, che doveva aver luogo alle 15 locali. Il via era stato così fissato per le 15.30. Ma quando le vetture erano già schierate sulla linea di partenza ha cominciato a piovere. Qualche incertezza, poi tutti al box per cambiare le gomme.

Il tempo però si manteneva incerto e gli organizzatori facevano sapere che ci sarebbe stato un ritardo. Conclusione, la gara è scattata alle 16.15, cioè con un'ora e un quarto di ritardo sotto una pioggia insistente e con la pista assai bagnata.

Quando finalmente è stato dato il via, Lauda riusciva a far meglio di Hunt che gli stava in fianco ed imboccare la prima curva in testa. Era un notevole vantaggio anche perché le macchine sollevavano un turbine d'acqua che certamente non favoriva chi aveva altri davanti. Lauda conquistava così un buon distacco pur procedendo con la necessaria prudenza.

Al primo giro i concorrenti transitavano nel seguente ordine: Lauda, Hunt, Depailler, Fittipaldi, Brabham, Stuck, Regazzoni, Peterson e Reutemann. Poi, mentre le posizioni di testa restavano invariate, Brambilla superava prima Fittipaldi e poi Stuck, ponendo al quarto posto. Subito dopo il monzese attaccava anche la Tyrrell di Depailler, superando il francese intorno al sesto giro. Intanto Scheckter, che aveva preceduto la partenza, aveva preso la via del box per far cambiare una gomma, mentre poco prima Andretti si era fermato per le conseguenze di un'uscita di strada al secondo giro.

Queste le posizioni al decimo passaggio: Lauda, Hunt, Brambilla, Peterson, Stuck, Depailler, Fittipaldi, Mass, Pryce, Brise, Regazzoni era solo dodicesimo. Un paio di giri dopo Stuck andava a sfidare la sua March contro il guard-rail, mentre Brise si fermava al box. Anche Jarier, che per l'occasione aveva nella sua Shadow il motore March, si fermava perché il nuovissimo propulsore accusava note.

Al 15° giro il colpo di scena decisivo per Lauda. La pioggia ricominciò a cadere con forte intensità e la pista era una palude. L'austriaco, la cui vettura doveva accusare problemi di tenuta, rallentava l'andatura, perdendo evidentemente più alla propria posizione di classifica che non ad una possibile, ma rischiosissima vittoria. Ma era superata da Hunt e poi da Brambilla, il quale ultimo poi tentava il tutto per tutto ed «inflava» anche l'affiere della Hesketh, fra l'altro ostacolo nell'insediamento dell'americano Langer, che avrebbe invece dovuto favorirlo essendo anch'egli al volante di una macchina del Cavallino. L'ultimo dell'americano, che era per di più doppiato, è apparso incomprensibile.

In ogni caso Brambilla ha guidato nettamente su Hunt anche quando questi era riuscito finalmente a superare il compagno di squadra. Quindi il successo di Vittorioso è stato netto. Erano nove anni che in formula uno non si suonava l'inno di Mameli per la vittoria di un pilota italiano (si è sognato però più volte per la Ferrari). L'ultimo trionfo di un italiano risale infatti al 1966, allorché Ludovico Scarfiotti, al volante di una macchina del Cavallino, si aggiudicò il Gran Premio d'Italia.



ZELTWEG — Niki Lauda al boxes durante la lunga tiritera che ha preceduto la partenza.

Grave incidente in mattinata durante alcuni giri liberi

Operato a Graz Donohue uscito di pista in prova

Trauma cranico: il pilota è comunque fuori pericolo - La causa è stata l'afflosciamento del pneumatico di una ruota destra

Niki Lauda sette volte in «pole position»

Su dodici prove del campionato mondiale di F. 1 di quest'anno, ben sette volte Niki Lauda è partito in «pole position», grazie al miglior tempo ottenuto nelle prove. Questa la graduatoria dei più veloci in prova: LAUDA (Ferrari) 7 volte (Montecarlo, Spagna, Belgio, Olanda, Francia, Germania e Austria); JARIER (Shadow) 2 volte (Argentina e Brasile); PACE (Brabham) 1 volta (Sudfrica); BRAMBILLA (March) 1 volta (Svezia); PRYCE (Shadow) 1 volta (Inghilterra).

SERVIZIO

ZELTWEG, 17 agosto. Il pilota statunitense Mark Donohue è stato l'autore di uno spettacolare incidente nel corso delle prove libere per il Gran premio d'Austria di Formula uno, svoltosi questa mattina sul circuito di Zeltweg. Nella grande curva che segue il rettilineo delle tribune, la Penske dell'ex vincitore delle «500 miglia» di Indianapolis è uscita improvvisamente di pista saltando il «rail» di protezione e faccendosi due commissari di gara, Mark Donohue è rimasto ferito alle braccia e alla gamba sinistra e soffre di contusioni toraciche. Dopo aver ricevuto le prime cure in una autoambulanza, il pilota è stato trasportato in elicottero nell'ospedale di Graz vicino Zeltweg. Per quanto concerne i commissari di gara, uno di essi è rimasto ferito in modo serio.

L'incidente si è verificato nel medesimo punto in cui venerdì scorso il brasiliano Wilson Fittipaldi subì un serio incidente nel corso delle prove.

Donohue è stato successivamente sottoposto ad un intervento chirurgico al cranio all'ospedale di Graz.

«Abbiamo dovuto operare Donohue. Il pilota è ora sotto costante osservazione e riceve le cure del caso», ha dichiarato il chirurgo dell'ospedale di Graz, Ari Gierstsch.

È stato appurato che l'incidente di cui è stato protagonista il pilota statunitense, è stato causato dall'afflosciamento di un pneumatico, esattamente di quello della ruota destra anteriore. Henzi Hofer, manager di Donohue, ha dichiarato: «Penso che il pilota si sia rotto un pneumatico, ma i medici hanno ritenuto di intervenire chirurgicamente con urgenza». Eiden Donohue, moglie del pilota, ha raggiunto immediatamente il marito in ospedale. Donohue, 38 anni, ha partecipato a 14 Gran premi.

È il quarto incidente, per fortuna anche questo senza gravissime conseguenze, che si verifica in questi giorni sulla pista di Zeltweg.

Durante le prove era accaduto prima a Wilson Fittipaldi, quindi a Ronnie Peterson e a Carlos Pace.

Fittipaldi, fratello del campione del mondo Emerson, aveva riportato la frattura della mano destra, mentre la sua Copersucar era andata completamente o quasi distrutta.

Ronnie Peterson se l'era cavata invece con un grosso spavento e con gravi danni alla vettura, ma lo svedese ha potuto tuttavia prendere oggi regolarmente il via.

Anche per Carlos Pace niente di grave: anche il brasiliano è sceso oggi in pista.



ZELTWEG — Primi soccorsi per Donohue sul letto dell'ambulanza.

I campioni iridati con la Ferrari



La Ferrari si è praticamente aggiudicata il settimo titolo mondiale con Niki Lauda. La Casa del «Cavallino» nell'albo d'oro dell'iride è

in testa seguita dalla Lotus con cinque vittorie. Qui sopra da sinistra a destra i primi tre campioni del mondo con la Ferrari: Alberto

Ascari (1952 e 1953); Manuel Fangio (1956); Mike Hawthorn (1958). Gli altri due vincitori sono stati Phil Hill (1961) e Surtees (1964).

La situazione dopo il G.P. d'Austria

PILOTI	TOTALE PUNTI	G.P.												STATI UNITI		
		ARGENTINA	BRAZILE	SUD AFRICA	SPAGNA	MONACO	BELGIO	SVEZIA	OLANDA	FRANCIA	GRAN BRETAGNA	GERMANIA	AUSTRIA		ITALIA	CANADA
NIKI LAUDA	51,5	1	2	2	—	9	9	9	6	9	—	4	0,5	—	—	—
CARLOS REUTEMANN	34	4	—	6	2	—	4	6	3	—	—	9	—	—	—	—
EMERSON FITTIPALDI	33	9	6	—	—	6	—	—	—	3	9	—	—	—	—	—
JAMES HUNT	28	6	1	—	—	—	—	9	6	3	—	3	—	—	—	—
JODY SCHECKTER	19	—	—	9	—	—	—	6	—	—	4	—	—	—	—	—
CARLOS PACE	18	—	9	3	—	4	—	2	—	6	—	—	—	—	—	—
CLAY REGAZZONI	16	3	3	—	—	—	—	2	4	4	—	—	—	—	—	—
JOCHEN MASS	16	—	4	1	4,5	1	—	—	—	4	—	—	1,5	—	—	—
PATRICK DEPAILLER	12	2	—	4	—	2	3	—	—	1	—	—	—	—	—	—
TOM PRYCE	7,5	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	3	2	—	—	—
VITTORIO BRAMBILLA	6	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	4,5	—	—	—
JACQUES LAFFITTE	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	—	—	—	—	—
MARIO ANDRETTI	5	—	—	—	—	—	—	3	—	2	—	—	—	—	—	—
MARK DONOHUE	4	—	—	—	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—	—	—
RONNIE PETERSON	4	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	1	—	—	—	—
JACKY ICKX	3	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
ALAN JONES	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—
J. PIERRE JARIER	1,5	—	—	—	1,5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TONY BRISE	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
GJIS VAN LENNEP	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
LELLA LOMBARDI	0,5	—	—	—	0,5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

NOTA — Il Gran Premio del Canada è stato annullato.